



## **A TUTTE LE LAVORATRICI ED A TUTTI I LAVORATORI DI UBI Banca RINNOVO DEL CCNL: INIZIAMO PROPRIO MALE**

La macchina mediatica delle Aziende Bancarie è in moto: si prepara il terreno al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Sulla stampa nazionale stanno infatti, già da tempo, comparando numerosi interventi, a firma dell'ABI e di vari Banchieri, tutti orientati a costruire – per il rinnovo del CCNL – un clima generale “sfavorevole” rispetto alle sacrosante aspettative dei Lavoratori del settore. **Ricordiamo peraltro che la FALCRI, prima fra tutte le OO. SS. di settore, ha già presentato la piattaforma rivendicativa di rinnovo lo scorso 30 giugno, nel rispetto delle previsioni dell'attuale contratto scaduto il 31 dicembre 2010.**

In tutte le occasioni e con grande enfasi l'Associazione che rappresenta le Banche non sta mancando di sottolineare come **la crisi economica e finanziaria italiana ed internazionale deve essere fronteggiata attraverso interventi radicali!!! Il rischio d'impresa che oggi è tutto in capo all'imprenditore deve essere ripartito tra l'impresa e i suoi Lavoratori!!! In questo momento c'è bisogno di discontinuità!!!**

Ed eccola la discontinuità – ma guarda un po' che novità! – prospettata dalle Banche:  
**RISPARMIARE SUL COSTO DEL LAVORO!!!**

Ed in questa direzione ecco venir fuori dal solito cilindro dei mega pagati consulenti (mago di turno...) espressioni come:

**“MODERAZIONE RETRIBUTIVA”** *intesa come una sorta di part-time obbligatorio per ridurre l'attività lavorativa e quindi il salario, aumentando però nel contempo la produzione (?!?).*

**“FLESSIBILITA' DI INGRESSO”** *che in sintesi vorrebbe dire estendere in tutto il Sistema quello che è stato applicato in Banca Intesa, cioè assunzioni di giovani con salari da fame e drastica riduzione di importanti diritti. Il tutto, dicono, per garantire i livelli occupazionali attuali.*

**“FLESSIBILITA' IN USCITA E RIFORMA DEL FONDO ESUBERI”** *attraverso una “complessa ed innovativa” formula che prevederebbe, tra l'altro, l'introduzione – anche nel nostro settore - dell'indennità di disoccupazione e lo snaturamento dell'attuale struttura del “Fondo Esuberi” con la previsione dell'adesione obbligatoria e la contestuale riduzione dell'importo dell'assegno di accompagnamento (un “doppio regalo” quindi per i Lavoratori!). Il tutto sempre allo scopo di garantire i livelli occupazionali (...).*

Dopo aver quindi ristrutturato totalmente il sistema Bancario, trasformate integralmente le Aziende di Credito attraverso piani industriali spesso farraginosi e basati solo sul contenimento dei costi di lavoro, dopo aver eliminato la territorialità delle Aziende, elemento che garantiva la fidelizzazione della clientela, dopo avere espulso dalle Banche decine di migliaia di Lavoratori senza preoccuparsi così di disperdere il patrimonio professionale che questi rappresentavano, ora i Banchieri **CERCANO DISCONTINUITA', ACCORGENDOSI, ANCHE, CHE IL “VECCHIO” MODELLO DI FARE BANCA ERA PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE RISPETTO A QUELLO ATTUALE...**

**Se le premesse sono queste, si avvicinano tempi durissimi dove bisognerà far comprendere al Top Management delle Banche, vero e unico responsabile della crisi del sistema bancario, che provare a scaricare, ancora una volta, sulle spalle delle Lavoratrici e dei Lavoratori i loro fallimenti non sarà in alcun modo consentito.**

**Se si vorrà evitare una pesante stagione di conflitti sociali, rispetto alla quale la FALCRI UBI è già pronta, invitiamo le Banche a fare un'attenta e seria analisi sulla gestione deficitaria del loro Top Management al fine di individuare le reali responsabilità dell'attuale situazione e di attuare, quindi, comportamenti coerenti e di vera discontinuità con il passato recente, costituito per lo più da inutili e faraonici compensi ai Manager.**

**CARI BANCHIERI LA DISCONTINUITÀ DEVE INIZIARE DALLA RIDUZIONE DEGLI STIPENDI DEI MANAGER.  
LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI HANNO GIÀ DATO TUTTO QUELLO CHE C'ERA DA DARE!!!**

Il 18 Marzo 2011

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca